

Gherardo Colombo tra letteratura, esistenza e istituzioni. Ieri due incontri

La sacralità delle regole e le variazioni frutto delle naturali evoluzioni storiche

Elisabetta Reale

La regola delle regole? Il rispetto della persona umana. Dopo più di 30 anni in magistratura e con all'attivo decine di inchieste che hanno segnato la storia italiana recente, Gherardo Colombo ha affidato al libro "Sulle regole", presentato a Messina ieri durante due incontri - in mattinata nell'ambito del progetto "La libreria incontra la scuola", promosso dalla "Bonanzinga" e nel pomeriggio in un dibattito organizzato dalla stessa libreria con la sezione di Messina di "Magistratura Democratica" - profonde riflessioni sulla cultura della giustizia e sul senso intimo delle regole, «senza le quali sarebbe impossibile vivere» nella società ma che vanno analizzate «alla luce della variazioni di senso che concetti come giustizia, libertà, uguaglianza hanno avuto nell'evoluzione storica».

«Dall'abolizione della schiavi-



Daniela Bonanzinga e Gherardo Colombo tra gli studenti dei Licei classico e scientifico "Maurolico" e "Seguenza" al Teatro Vittorio Emanuele

tà al voto alle donne - ha detto Colombo - parliamo di conquiste importanti, considerate prima come utopie. Realizzabili solamente se si mantengono saldi i punti di riferimento nella vita, le priorità e il valore delle scelte». Nel libro di Colombo si parla anche di società orizzontale e verticale, se nella

prima, piramidale e gerarchica, una persona non ha stessi diritti delle altre; in quella orizzontale, ogni individuo ha un valore e ciascuno è destinatario di diritti. Su questi temi si sono concentrate le riflessioni del magistrato durante gli appuntamenti di ieri.

Al "Vittorio Emanuele" Ghe-

rardo Colombo ha incontrato gli studenti del Liceo classico "Maurolico" che, coordinati dalla prof. Emanuela Federico, ed accompagnati dal preside Antonino Grasso, hanno messo in scena un viaggio attraverso le direttrici del volume, in una rielaborazione ricca di suggestioni e di riferimenti storici, politici, letterari. Prima di dare il via al dibattito, spazio alla coinvolgente esibizione del coro "Maurolico-Seguenza" diretto dal maestro Dario Pino. Ai ragazzi, intrattenuti per quasi due ore, Colombo ha chiesto di utilizzare sempre la capacità di pensare, riflettere, di individuare senza pigrizia i propri interessi e di agire sempre con spirito critico, di non perdere la forza e la capacità di indignarsi e di non avere paura della libertà. Nel pomeriggio, invece, il magistrato si è confrontato con il mondo giudiziario in un incontro, svoltosi al Tribunale e moderato dal magistrato Olindo Canali. ◀